

GIUSTIZIA: PEZZOPANE "INSIEME IN SENATO PER PROROGA TRIBUNALI ABRUZZO"

1 Febbraio 2017



L'AQUILA - "Come parlamentari abruzzesi e non solo, di maggioranza e di opposizione, siamo tutti uniti nel richiedere una proroga della chiusura dei 4 tribunali minori abruzzesi, necessaria per affrontare l'emergenza che sta vivendo la regione. Proprio alla luce di questa inedita situazione, è ancora più evidente che sarà comunque necessario ripensare la geografia giudiziaria nella nostra Regione, visto che il riordino ipotizzato comporta un sacrificio che i cittadini così provati non possono sopportare".

Lo dice la senatrice Dem Stefania Pezzopane, che ha partecipato in Senato ad una conferenza stampa insieme con i senatori Paolo Arrigoni (Lega), Maurizio Bucarella (M5s), Paola Pelino (Fi) e all'onorevole Filippo Piccone (Ap-Ncd).

Presenti inoltre il vicepresidente del Consiglio regionale Paolini, il Presidente di Anci Abruzzo e delegato del Comune di Vasto La Penna, il sindaco di Avezzano, il vicesindaco di Lanciano ed il Presidente del Consiglio Comunale, un assessore e un consigliere di Sulmona ed altri amministratori dei 4 Comuni sedi dei tribunali.

"In Regione - ha spiegato Pezzopane in conferenza stampa - si è già insediata una commissione, col compito di elaborare una proposta per il riordino della geografia giudiziaria in Abruzzo. Nel frattempo, la proroga è necessaria per evitare la chiusura dei tribunali di Avezzano, Sulmona, Lanciano e Vasto".

"Il mio emendamento, il 14.82, propone una proroga fino al 2021 ed è stato dichiarato ammissibile dalla Commissione Affari Costituzionali. Ricordo che nel 2018 scade la proroga inserita nel milleproroghe del 2015. Io continuo a ritenere che il decreto milleproroghe 2017, ora all'esame del Senato, sia il provvedimento adatto. So che esiste la possibilità che il differimento venga inserito anche nel nuovo decreto terremoto, in via di emanazione da parte del governo".

"Quel che è certo - ha concluso Pezzopane - è che dobbiamo avere la garanzia assoluta che in un modo o nell'altro si ottenga la proroga".